



COMUNE DI SUZZARA

Provincia di Mantova

PROCESSO VERBALE N. 7 SESSIONE QUESTION TIME DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.09.2020

All'appello risultano presenti:

ONGARI IVAN	P	CAPURSI SALVATORE	P
MANTOVANI PATRIZIA	A	CANTONI ANDREA	P
LOMELLINI PAOLO	P	ANGHI MARZIA	P
CAVALETTI SILVIA	P	ZANINI GUIDO ANDREA	P
SCUTERI PAOLA	P	VEZZANI PATRIZIA	P
COVIZZI DIEGO	A	ZANARDI MICHELE	P
BENATTI MARIA	P	MELLI MARIA LUISA	P
ARTONI MASSIMILIANO	P	ROSSELLI STEFANO	P
FANETTI LUCA	P		

La seduta non necessita di numero legale ai sensi dell'art. 3 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale ed è presieduta dalla Dott.ssa Silvia Cavaletti.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
TIRELLI T. - GUASTALLI A.
ZALDINI R. - MARI A.

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Sono le 20,44 passo la parola alla dottoressa Meli per l'appello per il Question-Time; scusate, iniziamo dalla quarta interpellanza intanto che il Sindaco si assesta."

PUNTO N. 4 - INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 18.09.2020 DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO": STATO DI ABBANDONO E TOTALE INCURIA DELL'AREA ADIBITA A DEPOSITO BICICLETTE ADIACENTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA LOCALE

CONSIGLIERE MICHELE ZANARDI (GRUPPO MISTO): "Dato che la stazione ferroviaria è luogo di transito frequentato giornalmente da diversi cittadini nonché in quest'ultimo periodo anche da diversi studenti che per recarsi nelle diverse sedi scolastiche intendono usufruire del trasporto ferroviario; dato che il trasferimento alla stazione comporta, soprattutto per gli studenti, il deposito della propria bicicletta nell'area predisposta; dato che lo stato di abbandono di questo spazio segnalato da diversi cittadini peraltro documentato (nell'interpellanza erano state allegate un paio di foto) è evidente; dato che pur immaginando una competenza per manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area citata (deposito biciclette) a carico di RFI, si suppone che il decoro di un manufatto peraltro luogo pubblico possa contribuire a dare l'immagine di una città. Considerato che in materia il Regolamento comunale di polizia urbana approvato con delibera n. 28 del 9 maggio 2013, comma 1, art. 15 definisce comportamenti idonei al fine di salvaguardare il decoro dei fabbricati e delle aree nonché di pertinenza e manufatti in genere. Presentiamo la seguente interrogazione con risposta in Consiglio per conoscere: se l'Amministrazione era a conoscenza dello stato dell'area deposito sopracitata; se l'Amministrazione intende sollecitare eventualmente la proprietà ed intervenire nella manutenzione ordinaria dell'area migliorando l'aspetto estetico nonché le condizioni igienico sanitarie e di ordine pubblico in quanto i locali non custoditi sono facilmente oggetto di occupazioni abusive o luogo di rifugio e proliferazione di animali non domestici."

ASSESSORE TAZIO TIRELLI: "Abbiamo preso atto dell'interrogazione presentata dal Gruppo Misto e ringraziamola di questa segnalazione, perché io suzzarese non mi capita frequentemente di passare di lì, e quando ho visto la segnalazione ho ritenuto di dover fare un passaggio e ho verificato anche di persona che la segnalazione che ci viene dal Gruppo Misto ha ragione di essere, e debbo dire che da cittadino non mi aspettavo francamente di trovare questo diciamo disordine, che ho attribuito principalmente al fatto che ormai da ormai da molti, molti anni il personale in servizio alla stazione quello che poteva verificare e fare è poco presente e si occupa del regolare transito dei treni. Quindi, alle due risposte se l'Amministrazione era a conoscenza, francamente la segnalazione è stata molto utile. Se l'Amministrazione intende sollecitare, la Amministrazione intende sollecitare e intende provvedere, tant'è che in attesa di sollecitazioni e di cose, la mia prima azione è stata quella di andare al nostro Ufficio Tecnico per chiedere che la TEA autonomamente su indicazione del Comune provveda alla pulizia di questo posto, perché oggettivamente quanto segnalato corrisponde alla realtà della cosa. Quindi l'Amministrazione ha non solo intenzione, ma sta già cercando in virtù di questa segnalazione di far provvedere e di provvedervi."

CONSIGLIERE MICHELE ZANARDI (GRUPPO MISTO): "Va bene, ringraziamo per la risposta esaustiva e speriamo nel meglio a breve termine."

PUNTO N. 1 - INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 28.08.2020 DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AD OGGETTO: SOSPENSIONE ORDINANZA EMESSA IL 24 APRILE SCORSO DAL COMUNE DI SUZZARA NEI CONFRONTI DELLA DITTA GMB SRL PROPRIETARIA DEL CAPANNONE DELL'EX DITTA "PERAZZI IRRIGATORI" IN LOCALITÀ CROCE DEL GALLO

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (GRUPPO MISTO): "Precisamente in data 03/10/2018 con un'interpellanza presentata da un gruppo di minoranza si poneva in evidenza sui banchi del Consiglio il problema di un immobile dismesso in località Croce del Gallo in cui erano stati stoccati rifiuti di dubbia provenienza. In quella sede, l'assessore allora competente Francesco Bianchi, aveva sostenuto che del fatto l'Amministrazione ne era a conoscenza e che il sopralluogo eseguito dalle autorità competenti aveva rassicurato sulla natura del materiale imballato. Nella stessa sede, l'assessore aveva anticipato che erano in corso degli accertamenti per giustificare una successiva ordinanza di rimozione del materiale. Arriviamo a quest'anno, al 24 di aprile, il Comune di Suzzara emette un'ordinanza così come è stato detto allora, nei confronti della ditta GMB, che sembra che sia la ditta proprietaria, affinché si provvedesse alla rimozione e all'avvio del recupero e smaltimento rifiuti depositati dalla ditta Winsystem Group, quindi seppur tardiva è arrivata l'ordinanza. In data però 29 luglio presso il TAR Lombardia sezione staccata di Brescia, i giudici riuniti per valutare il caso hanno emesso un'ordinanza contro il Comune di Suzzara procedendo proprio per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia dell'ordinanza comunale. Risulterebbero infatti non ritenere fondate le motivazioni espresse dall'ordinanza emessa dal Comune (i proprietari sto parlando), e pertanto vengono sospese le operazioni di sgombero ingiunte, precisando nel proprio atto che le spese della fase seguono la soccombenza; in poche parole è ovvio le spese di quest'azione è chiaro vanno a carico della nostra Amministrazione. Considerato che insiste nella persona di Massimo Sanfelici, nota agli inquirenti per il trasporto e scarico abusivo di grossi quantitativi di rifiuti in capannoni dismessi, è stata al centro di un'inchiesta condotta dal gip di Milano. Le indagini hanno definito un articolato sistema criminale, vasto traffico illecito di rifiuti provenienti in particolare dalla Campania e gestiti proprio in discariche abusive; nell'ambito di questa inchiesta la località di Tabellano viene citata. Quindi procediamo presentando questa interrogazione per conoscere prima di tutto se gli amministratori erano a conoscenza di questa indagine, che peraltro mi pare siano di grande attualità ancora, perché mi pare di aver visto citato di nuovo in questi giorni sui giornali casi analoghi; poi la motivazione che ha indotto l'amministrazione ad attendere un tempo così lungo per emettere l'ordinanza di sgombero; chi ha sottoscritto l'ordinanza; quali le motivazioni contestate al Comune dal legale rappresentante dell'azienda GMB proprietaria dell'immobile, al fine di ottenere la sospensione. Se il Comune intende comunque procedere allo sgombero dell'immobile. Se il Comune intende comunque procedere alla tutela dei rifiuti stoccati, tenuto conto che il rischio reale è quello dell'incendio doloso. Se si ritiene plausibile considerare che nel territorio comunale siano tuttora in essere altre situazioni similari a quella descritta o che ve ne siano stati in passato episodi di sversamento o abbandono di rifiuti, anche speciali, pericolosi e/o non pericolosi. Si chiede di conoscere se questi episodi, attuali e/o passati siano noti."

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): "Faccio un paio di premesse e poi provo a rispondere punto per punto, anche se ovviamente trattandosi di una procedura giudiziaria che ha a che fare con aspetti anche molto tecnici non sempre è così semplice rispondere. Ovviamente la premessa è che la procedura è rinviata, quindi la persona competente segue da tempo questa vicenda, e siamo in questo momento in attesa di una decisione definitiva del giudice, e siamo in attesa sostanzialmente di una verità che si chiama cosiddetta verità processuale, alla quale evidentemente e ovviamente ci atterremo. Dico anche che oggi la custodia è a carico del proprietario in questa premessa, e la seconda cosa proprio per le premesse che facevo, vista anche la procedura piuttosto complessa, vi invito a prendere visione di tutti gli atti, essendo appunto una procedura complessa e non riassumibile nei minuti concessi da un'interpellanza. I tempi su questa vicenda sono anche a tutto quello che dell'autorità giudiziaria. Quindi ripeto, gli atti sono a disposizione di voi consiglieri nel caso vogliate una premessa di tale importanza. Poi provo a rispondere ugualmente alle domande poste. se gli amministratori erano a conoscenza dell'indagine sopraccitata, sì confermo, proprio per questo ovviamente la procedura è sempre stata Poi la seconda domanda è la motivazione che ha indotto l'Amministrazione comunale ad attendere un tempo così considerevole per emettere l'ordinanza di sgombrò dell'immobile. L'ordinanza sindacale è stata emessa nell'aprile per varie ragioni, in primo luogo perché a seguito della chiamato e l'intervento dei Carabinieri di Gonzaga nella giornata del 13 agosto 2018 in esso depositati sono stati disposti al sequestro i quali il legale rappresentante della il Comune di Suzzara ha quindi doverosamente atteso prima di adottare l'ordinanza sindacale l'evolversi del processo penale, anche al fine di accertare se vi venissero prospettate altre responsabilità udienza preliminare è stata fissata lo scorso 20 aprile. In secondo luogo sempre facendo riferimento a questa domanda, e GMB si è attivata la ditta proprietaria del capannone, non chi ha stoccato al fine di dare corso alla redazione di un piano di campionamento di rifiuti espressamente preordinato dei medesimi al recupero e allo smaltimento, per cui l'Amministrazione altro non poteva fare se non assecondare questa anche volontà dichiarata, poi tramutatasi invece in una proposizione del La terza domanda, chi ha sottoscritto l'ordinanza comunale in data 24 ... 2020, l'ordinanza comunale è sottoscritta dal Sindaco della legge. La domanda numero quattro quali le motivazioni contestate al Comune, su questo vi invito a leggere magari in maniera più approfondita gli atti giudiziari eventualmente di fissare un incontro anche con il dirigente dell'Ufficio Tecnico. Cinque, se il Comune intende procedere allo sgombrò dell'immobile, è interesse del Comune a questo punto merito di 2021, perché a quel punto sapremo esattamente cosa il Comune in questa vicenda. Sei, se il Comune intende comunque procedere stoccaggio dell'immobile, e come dicevo prima Sono stoccati e resta la responsabilità quindi del proprietario dell'immobile garantirne la tutela ritengo plausibile considerare che nel territorio comunale si siano verificati altri episodi di questa natura, al momento dico non ne sono a conoscenza, come diceva anche precedentemente la Consigliera Melli, ovviamente

..... i giornali proprio anche in questi giorni sul caso, abbiamo visto anche situazioni di rifiuti stoccati da anni in altre quindi se l'interrogazione anche vuole diciamo così stimolare l'Amministrazione da questo punto di vista, perché questi fenomeni non sono ancora finiti insomma, si potrebbero anche ripresentare. Ho sforato abbondantemente i tempi ma la trattazione di questa materia è abbastanza complessa, mi fermo qui."

DATA LA SCARSA QUALITA' DELLA REGISTRAZIONE DA PARTE DEL SISTEMA RISULTA IMPOSSIBILE RIPORTARE FEDELMENTE L'INTERVENTO DEL SINDACO

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (GRUPPO MISTO): "Effettivamente dal punto di vista tecnico è molto difficoltosa la ricezione dell'audio, capisco solo in parte quello che il Sindaco mi ha detto. Allora, si era una interrogazione molto articolata, entra nel merito sul contenuto molto difficile, probabilmente andremo avanti e approfondiremo, mi sono parse molto aleatorie le risposte che ho ottenuto, sostanzialmente non andiamo assolutamente a tutelare il rischio di un incendio doloso, che capisco che in questo momento sia responsabilità del proprietario se dovesse succedere, e le esalazioni se le beccano i cittadini suzzeresi e ce le becchiamo tutti. Quindi magari si poteva anche pensare a qualcosa di diverso. L'ultima domanda che avevo fatto anche quella ho capito che la risposta è stata molto evasiva, riconosco che il tema è un tema molto importante, il tempo magari era un tempo che non permetteva, però ho capito che il Sindaco ha cercato di evadere al massimo sulle risposte, chiedendo sostanzialmente e sollecitandomi ad andare a guardare gli atti, e dicendo che la responsabilità comunque spetta ad una sentenza che attendiamo, intanto rischiamo di avere il tutto questo materiale fino al 2021 e che eventualmente sì questo è un fenomeno presente su tanti territori, quindi anche noi siamo in linea. Ritengo di avere capito parzialmente per un problema tecnico, non sono assolutamente d'accordo con le risposte ricevute."

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): "Grazie Consigliera, adesso farò sedere il Sindaco al mio posto per la prossima risposta, perché in effetti era veramente difficile capire anche per noi che eravamo in sala."

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA IN DATA 17.09.2020 DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO" AD OGGETTO: RICHIESTA NON ACCOLTA DI POSTEGGIO TEMPORANEO DI UN AMBULANTE TITOLARE DI LICENZA ITINERANTE DI TIPO B, "PARTECIPAZIONE DELLA SPUNTA"

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (GRUPPO MISTO): "E' tutto molto difficile stasera, ... (Presidente: allora io spero di tornare in presenza al più presto) ... lo speriamo tutti ... (Presidente: non sentono neanche me, è un problema di audio che va e viene voi mi sentite?) ... meglio Silvia che il Sindaco ... (Presidente: il Sindaco è improponibile quindi lo faccio venire qua, adesso mi sentite un po' meglio? lo cerco di parlare più forte) ... posso partire?" ... "Dato atto che: in data 28 luglio la signora qui citata titolare di licenza per il commercio ambulante di fiori e piante incontrava il Sindaco esponendo la propria richiesta nel merito di poter partecipare alla cosiddetta spunta, allora di questa spunta viene proprio registrato in un particolare documento il 'Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche', come si deve procedere nei giorni di mercato, appunto facendo accedere o meno ambulanti che non hanno la posizione fissa. Quindi tutto secondo regolamento, una procedura che avviene direi con una regolarità, è sempre avvenuta, per lo meno fino a quando non siamo entrati in questo periodo di pandemia."

Successivamente il 4 di agosto la medesima richiesta, questa signora appunto che voleva inserirsi una volta che si era aperta di nuovo la possibilità di accedere al mercato settimanale, di nuovo la richiesta veniva posta al Sindaco, che unitamente col Vice Comandante della Polizia Locale e la Consigliera Benatti che è proprio delegata con la competenza in materia, e ancora di nuovo in queste occasioni è stato risposto che la signora non avrebbe potuto partecipare all'assegnazione di un posteggio temporaneo per l'esercizio della propria attività commerciale, che peraltro lei esercita da quindici anni, perché non vi erano posteggi liberi riguardante la sua medesima attività commerciale, in poche parole si diceva insomma non si sono liberati dei posti per la vendita di questi particolari articoli, lei vende fiori e piante, per cui siccome non c'è liberato quello specifico posto tu non puoi effettivamente inserirti. Allora, considerato che è tuttora riferimento in questa materia il regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche, si dice infatti: posteggi liberi del settore non alimentare verranno assegnati esclusivamente a operatori del settore non alimentare, quindi si parla genericamente di non alimentare, oppure al settore alimentare che vengono assegnati esclusivamente a operatori del settore alimentare, insomma si fa questa distinzione, esistono i commercianti alimentari e quelli non alimentari. Nel rispetto del predetto comma citato si evince pertanto che l'assegnazione provvisoria debba essere assegnata in considerazione di spazi liberi secondo le due categorie appunto citate. Arrivo al quesito posto, faccio poi riferimento ad una determina pubblicata sul sito, dove si evince che in un altro caso nel 2017 si è proceduto all'aggiudicazione di un posto fisso ad un ambulante che non sostituiva la stessa categoria di commerciante, bensì apparteneva alla categoria più ampia dei non alimentari. Le norme stringenti varate per contrastare il diffondersi del Covid sappiamo che hanno colpito tutte le attività lavorative, in particolare quelle commerciali che hanno il contatto con il pubblico un elemento essenziale. A questo punto chiediamo con questa interrogazione le motivazioni per cui non si è potuto accogliere la richiesta della signora citata sopra, non procedendo quindi nel rispetto del regolamento; se si è valutato di confrontarsi con altre amministrazioni, perché la signora diceva in altre amministrazioni peraltro con uno stesso regolamento viene data un'interpretazione diversa e lei può esibire il suo banco di prodotti; se si è valutata la necessità di ripristinare la posizione dell'ambulante in graduatoria dandole la possibilità di partecipare quindi alle spunte, e se si è valutata anche la possibilità che la titolare di licenza possa procedere anche legalmente per danni economici derivati da questa sospensione di attività.”.

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Diciamo che è una delle prime volte forse in cui mi capita di parlare diciamo così puntualmente di una persona e di un caso, cercherò in qualche modo anche di generalizzare spiegando anche alcuni meccanismi e alcune regole, l'operatore in questione è titolare di un'autorizzazione per il commercio su area pubblica in forma itinerante di tipo B, ed è stata rilasciata dal Comune di Suzzara, e questo tipo di autorizzazione ha diritto a svolgere l'attività in forma itinerante su tutto il territorio nazionale e a fare la spunta nei mercati settimanali sempre in tutto il territorio nazionale, dò magari per scontato che sappiate che cosa significa spunta, ma poi se ci fosse bisogno possiamo tornarci sopra. In virtù di questa autorizzazione partecipava al mercato in qualità quindi di spuntista e le veniva assegnato un posteggio libero; a seguito tuttavia degli eventi ormai noti, insomma tutti legati quindi a Covid-19, al momento della ripresa delle attività nei mercati settimanali l'Amministrazione comunale per motivi di spazio, di distanziamento obbligato previsto dalle linee guida regionali, di sicurezza, ha scelto di non utilizzare i posteggi liberi presenti in organico nei mercati settimanali. Quindi quei posteggi che erano rimasti liberi abbiamo scelto da tempo insomma di fatto, abbiamo scelto di non utilizzarli di fatto, per poter diciamo così resettare in maniera Covid free il mercato. Ricordiamo tra l'altro che parte dei mercati settimanali ancora oggi per motivi di

spazio, sicurezza e distanziamento si svolgono in un'area diversa da piazza Castello, che invece sarebbe da regolamento l'area deputata come sapete; (magari poi se Grazia vuole aggiungere qualcosa se mi sta ascoltando, se poi anche lei in qualità di Consigliera delegata). Dalla data poi di ripresa dei mercati quindi vengono assegnati giornalmente agli spuntisti solo ed esclusivamente i posteggi lasciati liberi dagli operatori che sono però già concessionari di posteggio, questa è forse la grossa differenza rispetto a prima, ecco perché ha di fatto si sono ovviamente ridotti i posteggi assegnabili giornalmente e quindi l'operatore in questione purtroppo non trova più posto. Poi aggiungo un'altra cosa che invece magari può essere una parte anche in un certo senso propositiva per il prossimo futuro, quando nei primi anni '90 è stata fatta la riorganizzazione dei mercati, sono stati divisi nelle due piazze, la vendita di piante da orto e giardino è stata collocata insieme a chi vendeva frutta e verdura, chiamato settore merceologico complementare, nel tempo poi le norme sono cambiate, oggi si parla invece di settore alimentare e settore non alimentare, ma sui mercati diciamo che sono state tenute le regole merceologiche precedenti. Gli ambulanti dell'area di piazza Castello che oggi sono trasferiti in viale Libertà, vendono prodotti del settore non alimentare che va dall'abbigliamento alla biancheria intima, prodotti per la casa, e dalla riorganizzazione del mercato in tale area non sono stati più posizionati gli operatori dai tempi diciamo di organizzazione del mercato, non sono stati più qui collocati gli operatori del settore florovivaistico. Considerato che gli uffici stanno lavorando oggi per riportare in piazza Castello il mercato non alimentare, nel rispetto delle norme ovviamente sempre sulla sicurezza sopra citate e contenute nelle linee regionali, sarà un'occasione per capire e valutare la posizione dell'operatore citato nella interpellanza. Quindi una riorganizzazione del mercato legata sia ai tragici eventi iniziati a febbraio, ma ricordo anche una riorganizzazione del mercato che è avvenuta per far proprie tutte quelle regole non solo legate al Covid, ma legate anche ad altri aspetti, per garantire la massima sicurezza mercatale. Quindi il nuovo assetto del mercato purtroppo anche con meno posti, sarà legato anche al fatto di voler rispettare, di voler ottemperare a riorganizzare un mercato in massima sicurezza, e qui facciamo sempre riferimento sapete all'anno di purtroppo dell'avvenimento sul mercato di Guastalla che ha cambiato anche prospettive come analizziamo insomma questo tipo di situazione. Se è possibile lascio anche la parola ovviamente a Grazia se ci fosse eventualmente qualche ulteriore approfondimento, oppure invito anche visto che la questione è molto magari puntuale anche sempre a un colloquio senza nessun tipo di problema, se il Consigliere vuole farsi portavoce di un problema riscontrato. Voglio solo concludere, sono stato molto lungo anche in questo caso, noi non abbiamo mai ovviamente chiuso la porta in faccia a nessuno, abbiamo sempre cercato di dialogare e abbiamo cercato anche così di dare consigli o soluzioni tra virgolette, poi probabilmente non sempre si riesce a trovare la formula giusta o la risposta giusta insomma, questo è un po' tutto."

CONSIGLIERE MARIA LUISA MELLI (GRUPPO MISTO): "Allora, questa volta è stato molto comprensibile, in pratica ho capito, siccome non detiene un posto fisso allora in questo momento viene sospesa la possibilità, ma è una cosa io dico difficile da comprendere una scelta di questo tipo, non è regolamentata e probabilmente la scelta che viene deliberata a questo punto non lo so da una Giunta, io la delibera non l'ho trovata di questa scelta qui che è stata fatta, in ogni caso rimane il grosso problema del fatto che si tratta di un'attività sospesa, l'attività riguarda il mantenimento di questa signora e ovviamente il mantenimento della sua famiglia. Quindi c'è una forte responsabilità nella scelta di impedire la possibilità di svolgere la propria attività lavorativa, non vorrei essere noiosa, però la volta scorsa, il Consiglio comunale scorso, abbiamo in occasione di una interrogazione presentata da una collega di minoranza parlato di un caso in cui avveniva la commercializzazione di un prodotto in una maniera molto molto discutibile, e credo fuori

dalla legge, abbiamo avuto la risposta del Sindaco che ha detto tutto sommato non fanno male a nessuno nel distribuire gli alimenti in quel modo, in quelle borsine di plastica buttate sul ciglio della strada, ma io mi chiedo perché in questo caso non abbiamo la stessa mano morbida e non riusciamo a permettere ad una signora che svolge la sua attività legalmente ... (Presidente: però Consigliera mi scusi se la interrompo, lei dovrebbe solo dichiararsi soddisfatta o insoddisfatta e non aprire altre questioni) ... ho finito ... (Presidente: immagino Consigliera Melli insoddisfatta direi) ... certo.”.

PUNTO N. 3 - INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 17.09.2020 DAI CONSIGLIERI COMUNALI GUIDO ANDREA ZANINI E MARZIA ANGHI DEL GRUPPO CONSILIARE “LEGA PER SALVINI PREMIER”: DISSESTO STRADALE DI STRADA RONCOBONOLDO

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Premesso che Lega Salvini Premier ha presentato interrogazione relativa ad asfaltatura strade, con riscontro orale già ricevuto durante la seduta del Consiglio comunale del 4 febbraio 2020; in tale sede il Sindaco rispondeva all’interrogazione che era intenzione dell’Amministrazione di lanciare una “gara asfalti” corposa del 2020; spiegava poi le modalità di finanziamento dei lavori, e annunciava che in seguito al reperimento di fondi si sarebbe proceduto con l’incarico di progettazione e infine con il lancio della gara d’appalto. In tale senso era stimato, nel caso più favorevole, l’inizio dei lavori a ottobre 2020, oppure in caso sfavorevole nel periodo marzo/aprile 2021, dopo la stagione invernale. In ordine alla scelta delle strade oggetto di asfaltatura ... (Presidente: Consigliere non la sentiamo più, se può ripetere l’ultimo minuto) ... mi avvicino al microfono ... ma in quel momento non erano ancora state assunte decisioni nel merito; l’emergenza sanitaria intervenuta ha influito sulle tempistiche che si erano inizialmente previste, aggravandole; ... (Presidente: Consigliere, credo che ci sia un problema di linea più che di audio, non so se può eventualmente, non so se ha una rete, se può spostarsi) ... tenuto conto che la pubblica via “strada Roncobonoldo” la stessa strada è percorsa da numerosi automezzi ma anche da mezzi pesanti, risulta infatti essere (Presidente: io sono a chiedere se può provare a illustrare, a leggere l’ultima parte della interpellanza la Consigliera Anghi che forse ha una connessione migliore, non me ne voglia il Consigliere Zanini, ma se non riusciamo proprio sentire, proviamo con la Consigliera Anghi) ...”.

CONSIGLIERE MARZIA ANGHI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Riprendo da qualche capitolo prima; tenuto conto che la pubblica via strada Roncobonoldo mette in diretta comunicazione il capoluogo con la frazione di Roncobonoldo e più oltre con il territorio del Comune di Gonzaga fino alla località Begozzo, in prossimità della frazione gonzaghese di Palidano; la stessa strada è percorsa da numerosi automezzi ma anche da mezzi pesanti, risulta infatti essere porzione di un percorso alternativo e pressoché parallelo alla SP n.50, spesso utilizzato per raggiungere il casello autostradale di Reggiolo-Rolo o l’abitato di Reggiolo; strada Roncobonoldo si presenta in gravi condizioni manutentive per la presenza di numerosi dissesti, specialmente di buche nel manto stradale. Tali condizioni creano seri disagi e situazioni di alto pericolo soprattutto per la profondità delle buche stesse, basti pensare ai casi di pioggia; la stagione invernale è ormai alle porte, e a breve non vi saranno più temperature idonee per l’esecuzione di lavori di asfaltatura; dietro segnalazione di numerosi cittadini, dei quali con il presente atto si raccoglie la manifesta preoccupazione; si interpella il signor Sindaco, al fine di conoscere se sia intenzione dell’Amministrazione comunale procedere a risolvere questa pericolosa e sgradita

situazione, e con quali modalità e soprattutto tempistiche. Si allega documentazione fotografica esplicativa.”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Chiedo scusa, se riesco a farmi sentire volevo aggiungere il fatto che questa interpellanza è espressione di una preoccupazione più generale, perché ad esempio vi sono altre strade come.. passavo pochi giorni fa in strada Donella, incrocio con strada Pecore e lì vicino c'è la banchina stradale che è da riparare da diverso tempo, quindi in sostanza la preoccupazione è: non avendo fatto la gara, non riuscendola a fare, cosa si farà andando verso l'inverno per garantire sicurezza alle strade, chiedo scusa e ringrazio.”

SINDACO IVAN ONGARI (PARTITO DEMOCRATICO): “Allora, due aspetti, il primo è legato a quella fonte di finanziamento che sostanzialmente è arrivata con l'assestamento di fine luglio e ci permetterà di asfaltare circa.. cosa erano, circa 450.000 euro di strade, di cui avevamo già un elenco pregresso, se volete posso anche leggersi alcune di queste, adesso non vuole essere esaustivo, ma per esempio abbiamo via Bissolati e una parte di via Montecchi, via Battisti che è una via anche quella del centro che è messa male da diverso tempo, abbiamo anche diverse strade nelle frazioni, come può essere Carretta, come può essere Marzole, come può essere anche San Prospero qualcosa, quindi diciamo che questo corposo bando da 450.000 euro che è già in fase di progettazione, per poter poi lanciare la gara, contiamo comunque in qualche modo di riuscire a concretizzarlo quindi con lavori reali prima dell'inizio dell'inverno. E' ovvio che insomma è una sfida e però ci piacerebbe arrivare insomma prima appunto della stagione quella molto molto diciamo piovosa, nevosa, in certi casi, con queste strade riassestate. Poi questa sera, con questa variazione di bilancio di questa sera, finanzieremo con altre risorse altri interventi, e insieme a quelli che ho citato prima, avevamo preso in considerazione da un po' di tempo anche situazioni come sono le due citate dal Consigliere Zanini. Prima si parlava di Donella/Pecore, immagino fosse quello sfondamento in particolare che si è verificato, dove sono presenti delle transenne per esempio, e manca Roncobonoldo che con la riapertura anche della sede della Scuola Agraria, insomma con l'apertura delle scuole, è chiaro che viene anche più frequentata rispetto a prima. Quindi intersecando diciamo in qualche modo quello che già si voleva fare, con quello che si vorrà fare con queste nuove risorse stanziare, si voleva andare a coprire anche questi interventi nuovi citati prima dal Consigliere Zanini. E' difficile, sapete che i tempi di un bando nella nostra testa possono essere chiari, lineari, e magari ci facciamo un film che tutto vada perfettamente bene e gli asfalti inizieranno, non è scontato, lo sapete, perché possono esserci sempre degli imprevisti, e con questi 150.000 nuovi finanziati ora speriamo anche questi di accelerare al massimo e riuscire magari a bandirli e fare qualcosa prima appunto che le temperature scendono sotto un certo livello. Lo abbiamo comunque ben presente questo tema in particolare di queste due strade, ma non solo, perché appunto come dicevo stiamo progettando un piano asfalti molto molto corposo e l'idea è quella appunto di riuscire prima di fine anno. Vedremo. L'impegno comunque assicuro che è massimo.”

PRESIDENTE SILVIA CAVALETTI (PARTITO DEMOCRATICO): “Consigliere Zanini se ha l'audio può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.”

CONSIGLIERE GUIDO ANDREA ZANINI (LEGA PER SALVINI PREMIER): “Ringrazio il Sindaco per la risposta, mi avvalgo dell'articolo 6 comma 5 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale il quale dice che posso, ma non devo dichiararmi soddisfatto o non soddisfatto e quindi ne prendo atto.”

Prot. n.21750
del 18.09.2020

Ill.mo Signor Sindaco
Egr. Presidente del Consiglio

Suzzara, 17 Settembre 2020

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 3 del D.Lgs n. 267/2000, degli art. 13 e segg. del vigente Statuto Comunale e dell'art. 6 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RICHIESTA: i sottoscritti Consiglieri comunali Maria Luisa Melli e Zanardi Michele (Gruppo Misto) propongono la seguente interrogazione, con richiesta d'iscrizione all'O.d.g. della prossima convocazione del Consiglio Comunale .

NEL MERITO: stato di abbandono e totale incuria dell'area adibita a deposito biciclette adiacente stazione ferroviaria locale.

DATO ATTO CHE :

- La stazione ferroviaria è luogo di transito frequentato giornalmente da diversi cittadini nonché in quest'ultimo periodo anche da diversi studenti che per recarsi nelle diverse sedi scolastiche intendono usufruire del trasporto ferroviario.
- Il trasferimento alla stazione comporta, soprattutto per gli studenti, il deposito della propria bicicletta nell'area predisposta.
- Lo stato di abbandono di questo spazio segnalato da diversi cittadini (peraltro documentato) è evidente.
- Pur immaginando una competenza per manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area citata (deposito biciclette) a carico di RFI, si suppone che il decoro di un manufatto peraltro luogo pubblico possa contribuire a dare l'immagine di una città.

CONSIDERATO CHE :

- In materia il Regolamento comunale di polizia urbana approvato con del. n 28 del 09/05/2013 al comma 1 -art. 15 definisce comportamenti idonei al fine di salvaguardare il decoro dei fabbricati e delle aree nonché di pertinenza e manufatti in genere.

Presentano la seguente INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN CONSIGLIO per conoscere :

- Se l'amministrazione era a conoscenza dello stato dell'area deposito sopra citata;
- Se l'amministrazione intende sollecitare eventualmente la proprietà ad intervenire nella manutenzione ordinaria dell'area migliorando l'aspetto estetico nonché le condizioni igienico sanitarie e di ordine pubblico in quanto i locali non custoditi sono facilmente oggetto di occupazioni abusive o luogo di rifugio e proliferazione di animali non domestici.

Maria Luisa Melli

Michele Zanardi



Prot. n.19265
del 28.08.2020

Il.mo Signor Sindaco
Egr. Presidente del Consiglio

Suzzara, 27 Agosto 2020

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 3 del D.Lgs n. 267/2000, degli art. 13 e segg. del vigente Statuto Comunale e dell'art. 6 del vigente regolamento i sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RICHIESTA: i sottoscritti Consiglieri comunali Maria Luisa Melli e Zanardi Michele (Gruppo Misto) propongono la seguente interrogazione, con richiesta di iscrizione all'O.d.g. della prossima convocazione del Consiglio Comunale.

NEL MERITO: sospensione ordinanza emessa il 24 Aprile scorso dal Comune di Suzzara nei confronti della ditta Gmb srl, proprietaria del capannone dell'ex ditta "Perazzi irrigatori" in località Croce del Gallo.

Dato atto che:

Precisamente in data 3/10/2018 con interpellanza presentata da un gruppo di minoranza si poneva in evidenza sui banchi del Consiglio il problema di un immobile dismesso in località Croce del Gallo in cui erano stati stoccati rifiuti di dubbia provenienza.

In quella sede, l'assessore di competenza Francesco Bianchi aveva sostenuto che "del fatto l'amministrazione ne era a conoscenza" e che il sopralluogo eseguito dalle autorità competenti aveva rassicurato sulla natura del materiale imballato.

Nella stessa sede, l'assessore aveva anticipato che erano in corso accertamenti per giustificare una successiva ordinanza di rimozione del materiale depositato.

In data 24 Aprile 2020 (quasi due anni dopo la rilevazione del fatto accaduto e riportato sopra) il Comune di Suzzara ha emesso un'ordinanza nei confronti della ditta Gbm srl affinché provvedesse alla rimozione e all'avvio al recupero e smaltimento rifiuti depositati dalla ditta Winsystem Group srl.

In data 29 luglio presso il TAR Lombardia, sezione staccata di Brescia, i giudici riuniti per valutare il caso hanno emesso ordinanza contro il Comune di Suzzara per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia dell'ordinanza comunale del 24/04/2020. Gli stessi risulterebbero

infatti non ritenere fondate le motivazioni espresse nell'ordinanza emessa dal Comune e pertanto sospendono le operazioni di sgombrò ingiunte, precisando nel proprio atto che "le spese della fase seguono la soccombenza".

Si fissa una udienza da parte del TAR Lombardia in data 24/03/2021.

Considerato che :

La società Winsystem Group srl nella persona di Massimo Sanfelici, nota agli inquirenti per il trasporto e scarico abusivo di grossi quantitativi di rifiuti in capannoni dismessi, è stata al centro di una inchiesta condotta dal gip di Milano. Le indagini hanno definito Un articolato sistema criminale: vasto traffico illecito di rifiuti, provenienti in particolare dalla Campania e gestiti in discariche abusive; i rifiuti venivano stoccati in capannoni dismessi. Sette le discariche in Lombardia, tra queste è citata Tabellano.

Presentano la seguente INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN CONSIGLIO per conoscere:

Se gli amministratori erano a conoscenza delle indagini sopra citate.

La motivazione che ha indotto l'amministrazione comunale ad attendere un tempo così considerevole (sono intercorsi circa due anni da quando è stata fatta la segnalazione dell'occupazione dell'immobile) per emettere l'ordinanza di sgombrò dell'immobile.

Chi ha sottoscritto l'ordinanza comunale in data 24 Aprile 2020

Quali le motivazioni contestate al Comune dal legale rappresentante dell'azienda Gmb srl proprietaria dell'immobile al fine di ottenere (come in effetti ha ottenuto) la sospensione dell'efficacia dell'ordinanza 24/04/2020;

Se il Comune intende comunque procedere nello sgombrò dell'immobile.

Se il Comune intende comunque procedere alla tutela dei rifiuti stoccati nell'immobile (nell'attesa della loro rimozione, avvio al recupero e smaltimento), tenuto conto che il rischio dell'incendio doloso è da considerare.

Se si ritiene plausibile considerare che nel territorio comunale siano tuttora in essere altre situazioni simili a quella descritta o che vi siano stati in passato episodi di sversamento o abbandono di rifiuti, anche speciali, pericolosi e/o non pericolosi. Si chiede di conoscere se questi episodi, attuali e/o passati siano noti.

Maria Luisa Melli
Michele Zanardi

Prot. n.21552
del 17.09.2020

Il.mo Signor Sindaco
Egr. Presidente del Consiglio

Suzzara, 16 Settembre 2020

OGGETTO: Interrogazione ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 3 del D.Lgs n. 267/2000, degli art. 13 e segg. del vigente Statuto Comunale e dell'art. 6 del vigente regolamento i sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RICHIESTA: i sottoscritti Consiglieri comunali Maria Luisa Melli e Zanardi Michele (Gruppo Misto) propongono la seguente interrogazione, con richiesta di iscrizione all'O.d.g. della prossima convocazione del Consiglio Comunale .

NEL MERITO: richiesta non accolta di posteggio temporaneo di un ambulante titolare di licenza itinerante di tipo B rilasciata dal Comune di Suzzara , pertanto esclusa alla "partecipazione della spunta" nei giorni di mercato settimanale previsto per il martedì e sabato.

DATO ATTO CHE:

- Precisamente in data 28 Luglio '20 la Sig.ra Maravelli titolare di licenza per il commercio ambulante di fiori, piante....., incontrava il Sindaco esponendo la propria richiesta nel merito di poter partecipare alla spunta (denominata precisamente *assegnazione precaria* nell'art. 31 del **Regolamento per la disciplina del commercio su aree pubbliche**) nei giorni di mercato;
- Successivamente, in data 4 Agosto, la medesima richiesta veniva posta di nuovo al Sindaco, al vice-comandante della Polizia Locale e al consigliere delegato con competenza in materia.
- In entrambe le occasioni è stato risposto che la signora non avrebbe potuto partecipare all'assegnazione di un posteggio temporaneo per l'esercizio della propria attività commerciale (la sua presenza era da almeno quindici anni costante) perché non vi erano posteggi liberi riguardante la sua medesima attività commerciale .

CONSIDERATO CHE :

- è tuttora riferimento, in questa materia, il **Regolamento per la disciplina del Commercio su Aree pubbliche** (ultima modifica delibera C.C. n. 69 del 29/11/2016) che precisamente all'art. 31 comma 3 definisce "*I posteggi liberi del settore non alimentare verranno assegnati esclusivamente a operatori del settore non alimentare; i posteggi liberi del settore alimentare verranno assegnati esclusivamente a operatori del settore alimentare.*" Nel rispetto del predetto comma si evince pertanto che l'assegnazione provvisoria debba essere assegnata in considerazione di spazi liberi secondo due categorie ben distinte : **alimentari** e **non alimentari**.

- Nella determinazione 70 TERR, , pubblicata sul sito, si evince che in un altro caso nel 2017 si è proceduto all'aggiudicazione di un posto fisso ad un ambulante che non sostituiva la stessa categoria di commerciante bensì apparteneva alla medesima categoria "**Non alimentare**".
- Le norme stringenti varate per contrastare il diffondersi del COVID hanno colpito tutte le attività lavorative, in particolare quelle commerciali che hanno nel contatto con il pubblico un elemento essenziale.

Presentano la seguente INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN CONSIGLIO per conoscere:

1. le motivazioni per cui non è proceduto ad accogliere la richiesta della Sig.ra sopra citata non procedendo nel rispetto del Regolamento in vigore, sopra citato.
2. Se si è valutato di confrontarsi con altre amministrazioni dove peraltro la titolare di licenza esercita normalmente il proprio esercizio commerciale nel rispetto di norme previste come nel nostro regolamento.
3. Se si è valutata la necessità di ripristinare la posizione dell'ambulante in graduatoria dandole la possibilità di "partecipare alle spunte".
4. Se si è valutata la possibilità che la titolare di licenza possa procedere legalmente per i danni economici derivati dalla sospensione dell'attività.

Maria Luisa Melli
Michele Zanardi



Gruppo Consiliare
LEGA - SALVINI PREMIER

- Suzzara (MN) -

**Al Sig. Sindaco
del Comune di Suzzara**

Al Presidente del Consiglio Comunale

Ai Consiglieri Comunali

Suzzara, 17/09/2020

OGGETTO: Interpellanza/interrogazione ai sensi dell'art. 43 commi 1 e 3 del D. Lgs. 267/2000, degli artt. 13 e segg. del vigente Statuto Comunale e dell'art. 6 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

RICHIESTA: Gli scriventi Consiglieri comunali propongono la seguente interpellanza/interrogazione, con richiesta di iscrizione all'Ordine del giorno della prossima convocazione del Consiglio Comunale.

NEL MERITO: DISSESTO STRADALE DI STRADA RONCOBONOLDO

Premesso che:

- Lega-Salvini Premier ha presentato interrogazione relativa ad asfaltatura strade, con riscontro orale ricevuto durante la seduta del Consiglio comunale del 04/02/2020;
- in tale sede il Sindaco rispondeva all'interrogazione che era intenzione dell'Amministrazione di lanciare una "gara asfalti" corposa nel 2020; spiegava poi le modalità di finanziamento dei lavori, e annunciava che in seguito al reperimento fondi si sarebbe proceduto con l'incarico di progettazione e infine con il lancio della gara d'appalto. In tale senso era stimato, nel caso più favorevole, l'inizio dei lavori ad Ottobre 2020, oppure in caso sfavorevole nel periodo Marzo/Aprile 2021, dopo la stagione invernale. In ordine alla scelta delle strade oggetto di asfaltatura si sarebbero valutate le priorità sulla scorta dei dati dell'ufficio tecnico comunale e in quel momento non erano ancora state assunte decisioni nel merito;
- l'emergenza sanitaria intervenuta ha influito sulle tempistiche che si erano inizialmente previste, aggravandole;

Vista la determinazione pubblicata online n. 133/terr del 09/09/2020 di affidamento dell'incarico di progettazione e direzione lavori per opere di "Rifacimento strade e marciapiedi comunali con eliminazione barriere architettoniche" e preso atto della stessa;

Tenuto conto che:

- la pubblica via “Strada Roncobonoldo” mette in diretta comunicazione il capoluogo con la frazione di Roncobonoldo e più oltre con il territorio del Comune di Gonzaga (fino a località Begozzo, in prossimità della frazione gonzaghese di Palidano);
- la stessa strada è percorsa da numerosi automezzi ma anche da mezzi pesanti (risulta infatti essere porzione di un percorso alternativo e pressoché parallelo alla SP n. 50, spesso utilizzato per raggiungere il casello autostradale di Reggiolo-Rolo o l’abitato di Reggiolo);
- Strada Roncobonoldo si presenta in gravi condizioni manutentive per la presenza di numerosi dissesti, specialmente di buche nel manto stradale. Tali condizioni creano seri disagi e situazioni di alto pericolo soprattutto per la profondità delle buche stesse (basti pensare ai casi di pioggia);
- la stagione invernale è ormai alle porte, e a breve non vi saranno più temperature idonee per l’esecuzione di lavori di asfaltatura;
- dietro segnalazione di numerosi cittadini, dei quali col presente atto si raccoglie la manifesta preoccupazione;

si interpella il Signor Sindaco, al fine di

conoscere se sia intenzione della amministrazione comunale procedere a risolvere questa pericolosa e sgradita situazione, e con quali modalità e soprattutto tempistiche.

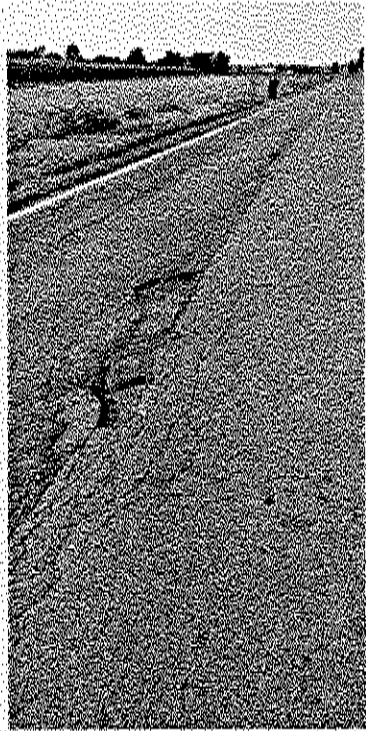
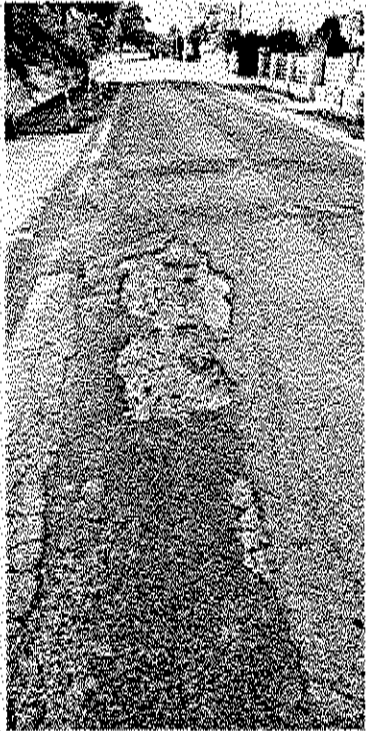
Si allega documentazione fotografica esplicativa.

*Guido Andrea Zanini
Anghi Marzia*

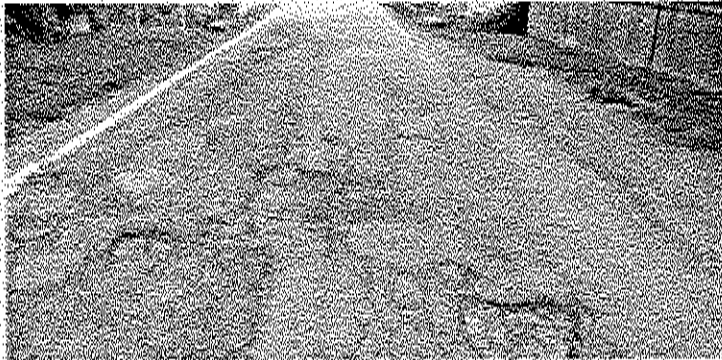
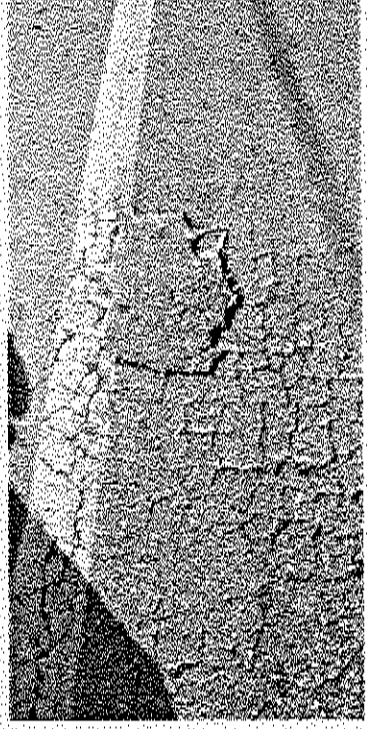
CONSIGLIERI COMUNALI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Comune di Suzzara Prot. n. 0021618 del 17-09-2020 in arrivo



Comune di Suzzara Prot. n. 0021618 del 17-09-2020 in arrivo



**Processo verbale - Sessione Question Time del Consiglio Comunale della seduta
del 23.09.2020**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

**Il Presidente
F.to Dott.ssa Silvia Cavaletti**

**Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa. Bianca Meli**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

LI, 23 giugno 2021

**Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Bianca Meli**

La presente copia, composta da n. 10 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Responsabile di Posizione Organizzativa.



Responsabile di Posizione Organizzativa